



Club Alpino Italiano

Sezione di BESANA BRIANZA

Via Luigi Viarana, 14 - 20842 Besana Brianza MB - tel. 0362/995524

caibesana@tiscali.it / www.caibesana.it



SABATO
25/06/2022

VARIGOTTI / NOLI (SV)

ESCURSIONE



| | | | |
|-------------------------------------|---------------------------------|----------|--------------|
| Partenza: | Stazione FS Besana | h | 06:00 |
| Rientro: | Besana in Brianza | h | 19:30 |
| Inizio Escursione: | Strada Vecchia Varigotti | m. | 0 |
| Altitudine Dislivello: | Monte Capo Noli | m. | 276 |
| Lunghezza Percorso: | | km. | 6,00 |
| Tempo: | Andata, con arrivo a Noli | ore | 3:00 |
| Difficoltà: | Escursione Facile | E | |
| Attrezzatura: | Abbigliamento da Trekking | | |



NOTE: INFORMAZIONI SEDE CAI BESANA

SENTIERO DEL PELLEGRINO

Raggiungiamo Varigotti, graziosa frazione di Finale Ligure. Attraversiamo l'abitato e raggiungiamo Via Strada Vecchia, e poco dopo la Galleria di Punta Crena, dove si trova l'imbocco del nostro sentiero. L'inizio del sentiero è ben segnalato, non vi potete sbagliare. La salita, è impegnativa ma potete riprendere fiato gustandovi il bel panorama che si apre mano a mano che si sale in quota. Dopo circa 15' vi troverete ad un bivio, sulla destra il sentiero conduce alla Chiesa di San Lorenzo, un'abbazia benedettina fondata intorno al XIII secolo, merita una piccola deviazione. Nuovamente sul sentiero principale, continuiamo a salire fino ad imbatterci in un variopinto muretto realizzato da Giuseppe Cerisola, un noto personaggio della zona che a Varigotti negli anni 70 costruisce accanto all'orto che coltivava una memoriale a ricordo di tutte persone salvate durante i suoi viaggi in mare. Riprendiamo a salire, e dopo esserci inoltrati in una pineta, proseguiamo tra sali e scendi a mezzacosta. Il sentiero è ben segnalato, seguite la X rossa. Una evidente traccia a destra porta ad un eccezionale punto panoramico a picco sul mare. Lo sforzo della salita è ampiamente ripagato, siamo nel punto più suggestivo di tutta la Riviera di Ponente. Ai nostri piedi si può ammirare la falesia di Punta Crena e la bellissima spiaggia dei Saraceni, torniamo sul percorso principale, superiamo il bivio della "Passeggiata Dantesca", in breve raggiungiamo la storica Torre delle Streghe, risalente al XVI secolo, eretta da Noli a tutela dei confini con Varigotti. Si attraversa poi una zona boscosa di pini e lecci, per confluire sull'ampia carrabile che collega "Località Semaforo" con l'altopiano delle Maine. A questo punto il segnavia cambia, diventando un pallino rosso, proseguiamo per il sentiero nr. 1, il Sentiero del Pellegrino. Siamo a Monte Capo di Noli 276 metri la punta più alta dell'escursione odierna. Il percorso scende ora con larghi tornanti ed ampie vedute sul golfo di Genova e La Spezia. Ad un certo punto, sulla nostra destra troviamo una deviazione per la Grotta dei Briganti, il fiore all'occhiello di questo trekking. Il tratto che conduce alla grotta è molto scosceso ma nulla di infaticabile, prestate solo attenzione a non scivolare.

Dinnanzi la grotta l'effetto sorpresa è garantito, vi troverete affacciati ad una vera e propria finestra sul mare. Si tratta di un atrio generato dalla lenta erosione del mare milioni di anni fa, quando le terre, oggi emerse, si trovavano al di sotto del livello del mare. Intravediamo una calda luce che ci preannuncia essere arrivati, sembra quasi che all'interno della grotta abbiano acceso una candela; ma è solo un effetto ottico provocato dalla luce del sole che si riflette sulla roccia. È possibile accedere alla grotta attraverso uno stretto cunicolo situato di fianco alla cavità più grossa. Attenti alla testa e non fidatevi troppo del corrimano messo a protezione, è parecchio instabile. La leggenda narra che la grotta avesse accolto un gruppo di contrabbandieri che qui nascondevano la loro merce. Da qui il soprannome "Antro dei Falsari" non ci resta, poi, che tornare sul sentiero principale e proseguire la lenta discesa verso l'abitato di Noli. Seminascosti dalla vegetazione, incontriamo ora i resti della chiesa di Santa Margherita, un Eremo a picco sul mare costruito dal Capitano De Albertis, intellettuale e viaggiatore alla fine del 1800. Poco dopo la chiesa di Santa Margherita troviamo i resti dell'antico lazzareto dell'anno 1250, sorto per il ricovero dei marinai colpiti da gravi malattie contagiose, affiancato dai ruderi della sottostante chiesa dedicata a San Lazzaro. La discesa prosegue tra dediche di coltivi abbandonati e belle villette fino a raggiungere Piazza Vivaldo, presso la vecchia sede Vescovile. Arrivati a Noli se la stagione lo permette potete andare direttamente in spiaggia e magari concedervi anche un bagno rinfrescante.



Note:

per chi lo desidera si può fare una visita alla deliziosa cittadina di NOLI.

Tenendo presente sempre l'orario di partenza, comunicato dai responsabili dell'escursione.